

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### Vivacissima discussione sulla nomina dell'ispettore zootecnico provinciale

### La Deputazione domanda un voto di fiducia e la maggioranza gliela accorda.

La seduta si apre alle 13.05. Presiede il comm. Renier. Assiste quale rappresentante del Governo il vice prefetto cav. Nicolotti. Sono presenti: Attimis Maniago, Ballico, Biasutti, Deciani, di Brazza, Cristofori, Rodolfi, Spezzotti, Pognini, Mainardi, Morassutti, Conconi, Granzotto, Venier, Rubini, Murero, Pecile, Panciera di Zoppola, Candolini, Fantoni, Cossetti, E. Coren, Piemonte Leonardo, Brosadola, Piusi, Da Pozzo, Piuze-Taboga, Sbeluz, Peloso-Gaspari, Piemonte Ernesto, Cosattini, Somma, Casasola, Iogna, Di Caporiacco, Stroili - Tagliagnola, Sbrojavacca, Di Prampero, Magrini, Goia, Caratti.

#### In memoria del senatore Monti

Il presidente comm. Renier commemora con nobili parole il senatore Gustavo Monti, che per tanti anni è stato valoroso collega. Ne ricorda la bella figura e la feconda attività.

Comunica di esser intervenuto ai funerali in rappresentanza del Consiglio e d'aver espresso le condoglianze alla famiglia, certo d'interpretare il sentimento di tutti. Invita il consiglio a levarsi in piedi in segno di lutto.

Tutti i consiglieri si alzano. Spezzotti, per la deputazione, si associa, alle parole del comm. Renier con sensi di memore affetto e di vivo rimpianto.

Manda un saluto alla memoria del valoroso soldato e dell'illustre cittadino e si augura che la Patria possa avere sempre di questi uomini che altamente la onorano.

Il cav. Nicolotti si associa a nome del Governo.

#### Ratifiche

E si passa all'ordine del giorno.

#### La cittadinanza austriaca

#### del dott. Muratori.

#### Vivace discussione.

Concessa senza discussione la prima ratifica; non così avviene della seconda per la deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi contro il ricorso prodotto dal dott. G. B. Gaspardis a S. M. il Re per l'annullamento della nomina del dott. Mario Muratori ad Ispettore Zootecnico provinciale.

Intorno ad esso, in seguito anche alle vivaci polemiche sui giornali, si prevede una forte discussione. E si svolge infatti, assumendo talvolta forma violenta e tumultuosa, isueta al Consiglio Provinciale.

#### L'apre

#### il consigliere Morassutti.

Egli ha preso la parola — dice — per una semplice dichiarazione. Voterà la ratifica, per quanto dubbi che le contro deduzioni della Deputazione possano sortire effetto.

Il dott. Gaspardis contro la nomina del dott. Muratori, dedusse sulla non legalità della nomina stessa in quanto inficiata nella composizione della Commissione e perchè il dott. Muratori mancava d'uno dei requisiti necessari al concorso: la cittadinanza italiana.

Prescindendo dalla questione della legalità della nomina, intorno alla quale non mette in dubbio la buona fede, e che per lo stato degli atti in cui avvenne può essere giustificata come non mette in dubbio la competenza e la rispettabilità del dott. Muratori; si sofferma sulla non cittadinanza italiana o meglio sulla cittadinanza austriaca di lui. E osserva innanzi tutto che, avendo il dott. Muratori, a sensi dell'art. 19 della nuova legge sulla cittadinanza 1912, optato presso il Municipio di Udine per la cittadinanza italiana, come egli apprese dai giornali, ciò fu legittimamente presumere che egli non si sentisse troppo sicuro d'essere cittadino italiano.

E' traudo poi a esaminare detto articolo pensa non sia applicabile al detto Muratori, come non applicabile ritenere l'art. 35 della legge 1903 sull'emigrazione invocata dalla Deputazione per sostenere le buone ragioni del contro-ricorso.

Secondo lui, il dott. Muratori non poteva essere cittadino italiano al momento del concorso; non per la legge vecchia disciplinata dal codice civile, che non ammetteva potesse la cittadinanza italiana sussistere con altra d'altro stato; non per la legge del 1903 applicabile ai soli emigranti; non per la legge nuova 1912, anzi tutto perchè non ancora in vigore e in secondo luogo perchè se mai la dichiarazione di optare per la cittadinanza italiana del dott. Muratori doveva farla prima di concorrere nei termini voluti dalla legge e non dopo aver concorso.

Questo il dott. Morassutti dice d'aver ritenuto opportuno dichiarare per quanto, ripete, egli sia disposto a votare la ratifica.

#### Il pensiero dell'avv. Casasola.

Casasola non entrerà nel merito della questione come ha fatto il dott. Morassutti, ma pensa che, avuto anche riguardo al modo con cui si divisero i voti nella nomina dell'ispettore zootecnico, la Deputazione avrebbe dovuto non intervenire nella contesa fra il dott. Gaspardis e il dott. Muratori e lasciare che la questione fosse dibattuta tra essi. La Deputazione aveva presentato la terna; il Consiglio aveva nominato, con quale distribuzione di voti si sa, il dott. Muratori; il compito della Deputazione era esaurito; e in considerazione della esigua maggioranza del Muratori essa avrebbe dovuto astenersi dal contro-ricorso. Egli, a ogni modo voterà la ratifica, ma non vuole che il suo voto abbia il significato di approvazione all'opera della Deputazione.

#### La Deputazione fece il suo dovere

#### dice il cons. Panciera di Zoppola

Panciera di Zoppola non avrebbe parlato, perchè non lo reputava né necessario né opportuno; ma dopo quanto dissero Morassutti e Casasola crede di dover dire anch'egli il suo pensiero. Giudica che la Deputazione siccome organo esecutivo dei deliberati del Consiglio, abbia fatto niente altro che il suo dovere a inoltrare il contro-ricorso.

Quanto al merito, la questione è sotto giudizio, e non crede di doverne accennare. Pensa che chiunque anche il comm. Casasola, se si fosse trovato in seno alla Deputazione, avrebbe consentito alla condotta di essa.

Casasola. Tutti sanno con egli esprime sempre liberamente il suo pensiero. Ciò avrebbe fatto anche in seno alla deputazione.

#### IL CONTRO RICORSO MURATORI

Di Caporiacco Gino chiede sia data lettura del contro-ricorso del dott. Muratori.

Il co. Giuliano di Caporiacco, segretario della Deputazione, legge. Nella sostanza rileva che il dott. Muratori si recò a Trento nel 1904 invitato dal consorzio veterinario che gli affidò mansioni zootecniche; nel 1905 sostenne gli esami di stato presso l'Università di Vienna; nel 1906 si apersse il concorso al posto d'ispettore zootecnico. Egli fu pressato di concorrere. Era riluttante per più ragioni: prima perchè non si sentiva di abbandonare la cittadinanza italiana; poi perchè prevedeva difficoltà e noie per il fatto d'essere egli italiano. Ma le pressioni dei principali uomini del partito nazionale italiano — gli uni per la competenza che gli riconoscevano; gli altri perchè temevano che altrimenti sarebbe stato nominato un tedesco — lo determinarono ad accettare di concorrere. Lo si assicurò anche che, siccome l'assumere la cittadinanza austriaca era connessa con la nomina ad un impiego, ciò non poteva fargli perdere la cittadinanza italiana. Si sarebbe anzi trovata la forma — gli fu detto — dalla quale apparisse che egli rimaneva cittadino italiano. Concorse pertanto dietro semplice queste assicurazioni e dopo un anno di lotte accanite tra italiani e tedeschi, nel 1907 prese possesso del posto. Fu pregato di presentare l'atto di matrimonio.

Egli non ha mai fatto rinuncia della cittadinanza italiana e ha lavorato in quel paese con il desiderio vivo di ritornare nella madre patria, di cui era sempre convinto di non aver mai perduta la cittadinanza.

Si trovò presto a disagio in quei paesi, con quelle autorità; il permanere più oltre gli era divenuto insopportabile. Nel 1909 cominciò a mettersi in relazione con eminenti personalità della Patria, tra cui il comm. Gorio, chiedendo consiglio e aiuto per poter trovare modo di venir a stabilirsi in Italia. Fu consigliato a pazientare. Apertosi il concorso al posto di ispettore zootecnico nella Provincia di Udine concorse malgrado, lasciando l'impiego occupato, si sottoponesse a una perdita di corone 56.86 al mese (nel Trentino percepiva lire 316.66, mentre gli percepisce lire 260 mensili); e malgrado perdesse il beneficio di sette anni d'anzianità con pensione e la prospettiva di passare fra un anno nella classe VIII. a 4500 corone iniziali.

Ma fece questi sacrifici desideroso di tornare nella patria sua, convinto di tornarsi col suo buon diritto di cittadino italiano. Confida, perciò nella equanime giustizia del Re d'Italia alla cui Maestà egli non ha mai cessato d'essere suddito fedele.

Nel complesso del contro-ricorso il dott. Muratori insiste sui suoi sentimenti di italianità sempre nutriti e professati.

#### La deputazione a fatto il suo dovere dice il presidente di essa

Spezzotti (per la deputazione). Dopo le parole del co. Zoppola e dopo la lettura del contro-ricorso poco ha da dire.

Nessuno ha messo in dubbio la buona fede della Deputazione in tutta la sua condotta.

Dopo la notificazione del ricorso del dott. Gaspardis, la Deputazione ha creduto suo dovere intervenire in favore del dott. Muratori; ma prima di prendere la via seguita ha creduto anche suo dovere assumere tutte le informazioni più precise per cercarsi sulle circostanze in cui venne a trovarsi il dott. Muratori. Potè così riscontrare per testimonianze degne d'ogni fede, che egli si è reputato sempre cittadino italiano e ha agito sempre in questa sua convinzione. Nel suo Comune, Concordia di Modena, non risulta che egli abbia mai rinunciato alla cittadinanza italiana. Egli si presentò pertanto al concorso come cittadino italiano. La Deputazione perciò ha creduto suo dovere sostenerne le ragioni.

Quanto alla divisione dei voti di cui parla l'avv. Casasola, ciò non ha rilevanza.

La maggioranza si era raggiunta; questo valeva. Non entra nelle questioni giuridiche, e perchè la cosa è sotto giudizio e perchè non se ne riconosce la competenza. Crede però, in contrasto con il dott. Morassutti, che si possa applicare al caso l'art. 35 della legge 1903 sulla emigrazione. A ogni modo, la questione è controversa e ne giudicherà chi di ragione. Comunque la Deputazione, nel presentare le contro-deduzioni, è convinta di non aver fatto che il proprio dovere.

#### I due certificati

Di Brazza chiede la lettura del certificato di cittadinanza italiana del dott. Muratori; egli tiene in mano quello della cittadinanza austriaca.

Spezzotti dà lettura del certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal Municipio di Concordia di Mantova il 13 febbraio 1913. In esso è dichiarato che « dall'esame dei testimoni... Di Brazza e altri: E' dunque un atto di notorietà... »

Di Caporiacco facendo atto di diniego: No, no aspettate... il cav. Spezzotti continua e... e dall'esame dei registri anagrafici ecc.

Di Brazza osserva che dal certificato risulta che il dott. Muratori non era convinto di essere cittadino italiano; né tampoco l'ufficio d'anagrafe che ha rilasciato il certificato ne era convinto, perchè se lo fosse stato non si sarebbe stato bisogno di un atto di notorietà.

Aggiunge che la Deputazione, doveva, al momento della nomina, mettere al corrente il Consiglio della controversia; si sarebbe così evitato di dover discutere oggi se o meno approvare un atto conseguente ad una deliberazione consigliare che non si sarebbe presa.

Egli, autorizzato dal presidente, legge poi il certificato di cittadinanza austriaca del dott. Muratori rilasciato il 25 novembre 1907, in cui è detto che al « cittadino italiano » dott. Muratori si conferisce, dietro sua supplica, la cittadinanza austriaca; e legge l'attestazione a piedi del certificato, che il dott. Muratori ha prestatto il giuramento di fedeltà all'imperatore presso il capitano di Trento nei primi del dicembre successivo.

Di Brazza aggiunge di non voler entrare nel merito; ma ripete che si sarebbe potuta e dovuta evitare la questione postuma, se le cose fossero state dette al Consiglio al momento della nomina.

Renier osserva che il Consiglio non è un Tribunale; ch'esso è chiamato semplicemente a ratificare o meno una deliberazione della Deputazione e questo solo bisogna aver in mente nella discussione.

Morassutti dichiara di non aver mai messo in dubbio la buona fede e i sentimenti di nazionalità del dottor Muratori.

Sbeluz desidera sapere se consta alla Deputazione che il dott. Muratori abbia concorso per un posto nel Vicentino.

Spezzotti. No.

Rubini rileva che la questione è assai delicata. Teme si facciano personalità sempre nocive e che tolgono la visione chiara dei fatti. Raccomanda la massima obiettività. Ciascuno che si crede leso nei suoi diritti ha diritto di ricorrere e di difendersi.

Nel caso attuale, il Consiglio provinciale, quando passò alla nomina del dott. Muratori, avrebbe dovuto sapere se il dott. Muratori era o no cittadino italiano. Non lo seppe: lo nominò. Segui il ricorso e il contro-ricorso; il Consiglio che non poté allora giudicare sulla cittadinanza (e allora soltanto sarebbe stato opportuno) oggi farebbe bene sospendendo ogni deliberazione circa la ratifica finché la cosa sia giudicata. Presenta in tal senso un ordine del giorno.

Renier osserva al cav. Rubini che egli propone la sospensiva per attendere il giudizio su quel contro-ricorso appunto, del quale è questione se è bene sia stato inoltrato o meno.

#### L'ATTACCO DEL CONS. CANDOLINI

Candolini entra nel merito della relazione di Caporiacco. Rileva che la

questione non è semplicemente legale, ma ha una portata morale — politica. La Deputazione, per domandare la ratifica della deliberazione d'urgenza, dice in sostanza: il Consiglio non può rinviare una sua deliberazione.

Io credo — continua l'avv. Candolini — che la questione non stia in questi termini. Perchè non si discusse sulla cittadinanza del dott. Muratori il giorno della sua nomina? Il Consiglio si trova oggi davanti a un fatto nuovo e quindi esso è spassionato nel suo giudizio; non si tratta di rimangiamenti di delibere, perchè quella delibera che oggi secondo il criterio della Deputazione il Consiglio si rimangerebbe se non votasse la ratifica, potrebbe non essere stata presa se il Consiglio fosse stato edotto del come si trovavano le cose.

Noi prendiamo atto delle dichiarazioni di buona fede del dott. Muratori e della Deputazione; ma diciamo che i fatti, anche quando sia sopravvenuta riabilitazione, devono sempre valere qualcosa. Or bene il dott. Muratori quando fu invitato a concorrere nel Trentino, dichiara d'essersi trovato in grande esitanza; e trattenevasi dal sentimento patrio e dalla previsione di irrimediabili noie. Ma vinse le esitanze e prestò giuramento all'imperatore d'Austria nostro illustre alleato... (ilarità e commenti). Abbracciò la sudditanza austriaca con quel giuramento... Ma le prevedute noie vennero e allora egli da buon italiano cercò un buon posto in Italia cercando l'appoggio della personalità A e della personalità B. Ha così abbandonato il combattimento per l'Italia, rinunciando ai benefici da lui enumerati.

Ora di fronte a questo fatto che ha grande valore morale, la Deputazione ha fatto male a inoltrare il contro-ricorso.

E di fronte al fatto morale, di fronte a un ricorso, di fronte a un dubbio giuridico la Deputazione, (sottolinea l'oratore), doveva sentire il dovere di astenersi. Egli voterà contro.

Cristofori non ha difficoltà a dichiarare che egli ha votato per Gaspardis. Ma in ciò vale il giudizio scagittivo. La questione che si dibatte invece è puramente giuridica. Lasciamo stare le questioni di sentimento che ci trarrebbero molto lontano. La Deputazione ha ritenuto che la legge 1903 che sancisce poter sussistere la cittadinanza italiana in chi per ragioni di lavoro, di professione sia costretto ad assumere un'altra.

Ritenendo ciò la Deputazione ha agito come doveva deliberando il contro-ricorso. Lo spirito della legge, è vero, è di giovare a quei milioni di nostri fratelli che devono abbandonare la propria terra per cercar un pane che non trovano in patria; ma non è detto che non possa applicarsi anche al caso del dott. Muratori.

Casasola desidera uno schiarimento: sapere cioè, se la Deputazione considerò il voto richiesto come un voto qualsiasi al semplice atto dell'omologazione o se gli dia significato più ampio; e in questo secondo caso si troverebbe nella necessità di non votare. Poiché non può dissimularsi che dopo la notificazione del ricorso Gaspardis la Deputazione non poteva più darsi in buona fede.

#### LA QUESTIONE DI FIDUCIA.

Spezzotti. Pregherei i vari contraddittori a mettersi d'accordo...

Candolini, Fantoni e altri. Non è necessario...

Spezzotti. Il consigliere Rubini propone la sospensiva; Candolini sostiene che il dott. Muratori ha abbracciato la cittadinanza austriaca sapendo di perdere quella italiana.

Candolini (scattando): Non è vero! Non dissi questo!... Costatai soltanto che il dott. Muratori ha giurato fedeltà all'imperatore...

Spezzotti (accalorandosi e parlando non forte). Finora ho cercato di attenuare il più possibile le espressioni e per la delicatezza della questione e per riguardo. Ma è tempo che chiami le cose con il loro nome e dica pane al pane. E devo constatare questo: Si combatte il dott. Muratori non perchè è il dott. Muratori, ma perchè si combatte chiunge altro al suo posto il quale non avesse pure la cittadinanza italiana, ma non la cittadinanza friulana...

Consigliere Etno. Associazione Agraria I.

Di Brazza e altri: Protesto; non è vero!

La marea ingrossa.

Spezzotti. Lo si combatte perchè si vuol sostenere un concittadino non giudicato degno e lo si combatte con il pretesto della cittadinanza come lo si combatterebbe con qualsiasi altro mezzo che si potesse escogitare. Lo si combatte con accanimento: è una lotta senza quartiere e sui giornali e nel Consiglio; è una vera caccia all'uomo. Abbandonare il dott. Muratori in questo accanimento generale sarebbe una viltà. E la Deputazione non ha voluto macchiarsene.

Noi domandiamo che la deliberazione sia approvata. Sulla sua approvazione, anzi, poniamo la questione di fiducia.

(Commenti; approvazioni da parte di alcuni consiglieri; rumori da parte di altri.)

E vi dirò poi una questione personale: sapete che io non ho mai cer-

cato questo incarico di cui avete voluto onorarvi. Avrei amato, accettando l'oneroso ufficio che, se fosse venuto il momento di dover porre la questione di fiducia questo fosse stato per qualche grande interesse della Provincia. (Approvazioni e applausi).

Ciò non è. Ma la mia coscienza di galantuomo mi dice che anche qui è doveroso che in siffatto modo mi comporti; e avrò l'orgoglio di declinare il mandato alto e puro come sempre l'ho tenuto. (Vivi applausi su parecchi banchi.)

#### Le proteste

Di Brazza protesta contro alcune espressioni del cav. Spezzotti. Egli non fa personalità; è una questione di legalità che egli sostiene.

Sbeluz invoca la concordia. Vede in queste aspre discussioni e polemiche un danno per la zootecnica. Non bene può trovarsi il dott. Muratori; non a suo agio potrà naturalmente, essere domani il dott. Gaspardis, se il suo ricorso venisse accolto. Per l'interesse della Provincia invoca la concordia.

Candolini (con espressione forte e marcata). Mi duole dover vivamente protestare contro le accuse di far delle personalità per parte di ragioni di parte lanciate dalla deputazione.

Noi abbiamo detto: La Deputazione Provinciale di fronte al fatto, nuovo anche per essa che il dott. Muratori aveva domandato la cittadinanza austriaca, doveva sentir il dovere di astenersi nel dibattito fra i concorrenti.

Non ho io detto che egli ha rinunciato alla cittadinanza italiana. Ho rilevato che egli ha supplicato Sua Maestà Imperiale a concedergli la cittadinanza austriaca e gli ha poi giurato quella fedeltà che avrebbe giurato anche all'imperatore di Germania. La Deputazione doveva avere un po' di riserbo; per questi motivi nuovi che erano venuti dopo si doveva formarsi un giudizio nuovo. Egli voterà contro.

Casasola. Una dichiarazione s'impone. Gli pare non sia questo, motivo sufficiente per porre la questione di fiducia: anzitutto perchè dalle parole dell'avv. Cristofori, apprende che nemmeno in seno alla Deputazione erano tutti concordi...

Cristofori. Quanto al ricorso, si, eravamo tutti concordi. Circa la nomina è un'altra cosa.

Spezzotti. Il contro ricorso fu deliberato all'unanimità.

Casasola. La cosa a ogni modo non ha rilevanza: tale da porre su di essa la questione di fiducia. Egli confida che la Deputazione receda da ciò. Rileva poi una frase che nel calore è certamente sfuggita al cav. Spezzotti. Egli ha detto che si combatte il dott. Muratori per sostenere uno non giudicato degno. Eh via!... Tutti due i candidati erano stati giudicati degni. Ripete che se al voto si darà soltanto il significato di semplice ratifica voterà; se no, si asterrà.

#### Dichiarazioni di voto

Brosadola pure dichiara che se il voto avrà carattere di fiducia, egli pure avendo stima personale per i deputati, ma ricordando come la deputazione si è formata, si asterrà.

Piemonte Ernesto (per i socialisti). Noi ci troviamo un po' imbarazzati. Dico noi pochi socialisti. Se la discussione si fosse contenuta nei limiti tecnici, potevamo votare; ma le cose come sono ci lasciano perplessi. Nella sostanza la questione è ora ridotta a una pura questione giuridica. Dipende dal Magistrato. Non entra in merito alla questione, ma rileva che dal contro ricorso del dott. Muratori nasce il dubbio che la bandiera della patria sia ottima cosa per nascondere di contrabbando merce avariata.

Rifacendosi indietro osserva doversi criticare che della Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti non erasi forse chiamato a far parte un laureato in zootecnica.

Spezzotti. Ma se c'era il presidente dell'Associazione Nazionale degli allevatori, comm. Gorio I.

Piemonte (accennando la parola). Non era un laureato. Gorio non è laureato. E' poi abbiamo udito dal ricorso che il dott. Muratori era in ottime relazioni con il sig. Gorio. Di più egli non intervenne alla seduta in cui si deliberò sulla graduatoria.

Dopo il discorso di Candolini, i socialisti, ripete, sono perplessi: non sanno se mettersi con Dio o con il Diavolo; non siamo mai stati né con Dio né col Diavolo... (ilarità).

Conclude: se la fiducia si restringe all'atto amministrativo in questione, essi voteranno la ratifica; se avrà più ampio significato di fiducia, voterà con Candolini e colleghi; ma i voti non vanno confusi.

Pecile. Ha udito durante la discussione una voce accennare all'Associazione Agraria. Deve protestare contro qualsiasi insinuazione. Condivide l'opinione di Casasola: la Deputazione avrebbe fatto bene a lasciar che i contendenti dibattessero la questione tra loro.

E' dolente che la Deputazione abbia posto la questione di fiducia su questo oggetto. Non si tratta di persone, ma di legalità. Egli si asterrà.

Spezzotti. Il voto del Consiglio deve dire che la Deputazione ha fatto bene a fare come ha fatto.

Si limita all'atto amministrativo in discussione.

E' la lunga discussione è così finita. Mentre il presidente sta per porre ai voti la proposta sospensiva del cav. Rubini questi la ritira prevedendo — dice — che non raccoglierebbe se non il suo voto; e dichiara di astenersi per le stesse ragioni del comm. Pecile, essendosi anche fatto allusioni all'Associazione Agraria.

Posta ai voti per appello nominale la ratifica, si ha questo risultato:

Si Ballico, Pognini, Spezzotti, Morassutti, Mainardi, Biasutti, Cossetti, Attimis-Maniago, Panciera di Zoppola, Renier, Cristofori, Coran, Conconi, Piemonte Leonardo, Goia, di Caporiacco, Granzotto, Etno, Sbeluz, Piuze-Taboga, Peloso - Gaspari, Piemonte Ernesto, Somma, Cosattini, Rodolfi, Di Prampero, Sbrojavacca, Piusi, Caratti, Da Pozzo.

No Candolini e Fantoni.

Astenuti: Deciani, Di Brazza, Murero, Pecile, Brosadola, Venier, Iogna, Stroili Tagliagnola, Rubini, Casasola 30 si, 2 no e 10 astenuti.

#### Un po' più lenti.

Finalmente si procede alla discussione degli altri oggetti, alquanto più lenti.

Ci si sofferma alquanto sui Procedimenti zootecnici per la Provincia. Alle proposte già da noi riassunte muovono osservazioni Casasola, Somma (che propone di portare il sussidio a L. 7000) e Pecile. Risponde Ballico e si finisce per approvare l'ordine del giorno della Deputazione, modificandolo però (dopo le osservazioni di Casasola) nel senso che le L. 1890 saranno date per l'anno 1914 e non per tutti gli anni. In seguito si vedrà, quando si potrà avere un programma completo.

Ballico, in via di discorso, preannuncia un aumento della sovraposta. C se confortevoli.

Ci si sofferma anche alquanto sulla Definizione della pendenza relativa al sussidio della Provincia in base alla legge 8 luglio 1903 per la costruzione del ponte sul Tagliamento e relative strade per accedere da Cavazzo Carnico e Verzegnis alla stazione di Tolmezzo.

Somma si compiace della definizione e per ragione di equità augura che uguale trattamento si faccia anche ai Comuni della Slavia.

Brosadola si associa alle parole di Somma.

Casasola muove osservazioni circa gli interessi e non sa rendersi conto come sieno tanto forti (L. 4000), mentre dai computi dovrebbero essere poco più che un migliaio. Rispondono Pognini e Cristofori e si riesce a spiegarli. E si approvano senza discussione questi oggetti.

#### In seduta pubblica

deliberazioni d'urgenza con qual- in accordato al concorso « Potiana » il permesso di percorrere e di attraversare in vari punti le strade provinciali « Udine e Civile Carnese » « Trieste » con la tubulature dell'acquedotto;

furono autorizzate le liti per il ricupero di dozzine mancomionali di due alienati.

Sussidio al comune di Torreano per la costruzione della strada di Massarola.

Aumento del sussidio alla Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

Transazione col Comune di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico del R. Ginnasio Liceo di Udine.

Casasola trova troppi i due terzi a carico della Provincia.

Convenzione col Comune di Udine pel dazio consumo sul genere alimentari somministrati nel Manicomio provinciale.

Prestito di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere alla spesa per la costruzione dell'edificio per il R. Ginnasio Liceo di Udine, compreso l'acquisto del fondo e l'arredamento.

Costruzione di un muretto di cinta lungo la roggia che costeggia il parco dell'Opizio-Eposti, provvista di un apparecchio di disinfezione ed esecuzione di altri lavori di sistemazione dell'Istituto e relativi provvedimenti finanziari.

Corrispettivo al Comune di Pordenone per l'allargamento della strada provinciale Pordenone - Maniago da Pordenone all'ingresso delle nuove caserme e consegna di tale tronco di strada al Comune quale traversa interna. Espone osservazioni Casasola.

Concorso nella spesa per la costruzione del campo di tiro della Istituzione Società di Tiro a Segno di Gropello. Definizione della pendenza relativa al sussidio della Provincia in base alla legge 8 luglio 1903 n. 342 per la costruzione del ponte sul Tagliamento per accedere da Trasaghis alla Stazione ferroviaria di Gemona.

#### In seduta privata

Del Segretario Aggiunto della Deputazione provinciale di Udine fu nominato Pedrola dott. Mario con voti 33 su 37 votanti.

A Medico di Riparto del Manicomio provinciale di Udine riesci eletto Nicolai dott. Nicola con voti 35 su 35 votanti.

Ancora le solenni cerimonie della consegna di medaglie al valore.

Non di tutte, ieri, le solenni cerimonie svoltesi nella domenica passata in provincia potevano riferire, causa un po' di deficienza di spazio e un po' il ritardo delle corrispondenze, dovute spesso, alle infelici condizioni del serbatoio postale di taluni luoghi del Friuli...

MUZZANA

La medaglia ad un prode

29. - Stamane, alle 10.30 si svolse una solenne e commovente cerimonia: la consegna della medaglia di bronzo al reduce Virgilio Coghi di Silvio, dell'84 fanteria. Tutto il paese era imbandierato.

Le autorità comunali, i consiglieri, gli alunni delle scuole, la filarmonica si radunarono nel piazzale delle scuole. All'appressarsi del generale comm. Oro, col tenente colonnello e i Reduci, la banda intonò la marcia Reale.

Il tenente colonnello Arrighi dell'8 Alpini, comandante interinale a Udine, prima di consegnare la medaglia rivolse gentili parole all'incarico avuto, indi volle accennare ai fatti nei quali si distinse il soldato Coghi.

Questi prese parte a due combattimenti ad Ain-Zara; mentre la battaglia inferiva il giovane coraggioso metteva col massimo coraggio, a repentaglio la propria vita, fra il fischiar delle palle, egli prese tre cannoni; anche nel secondo combattimento in settembre si contese da eroe; ed è per questo che la patria volle premiarlo con un ricordo perenne.

Finite queste parole, il colonnello mise all'occhiello del Coghi la medaglia mentre la banda ripeteva la marcia reale e scoppiavano fragorosi gli evviva e i battimani.

Riprese poi il tenente colonnello c. Tenga Coghi questa medaglia, la conservi come il più prezioso ricordo della sua vita: se lo punti all'occhiello: la gente che lo vedrà passare, lo aditerà come un eroe; ma non solo per questo la conservi egli, ma anche perché gli sia di sprone, se la patria avrà ancora bisogno di ridar prova del suo valore... E così dicendo strinse la mano al soldato. (Nuovi applausi).

Prende la parola il generale Oro e dice: «L'odierna solennità non è una vana pompa, non una vana cerimonia, ma è atto di popolo civile che premia e tributa omaggio a chi combatte per un santo ideale: quello della Patria.

Decorato il Coghi, mando un saluto ai presenti ed agli assenti che combatterono in Libia, un saluto mestissimo al povero Turco che ebbe la sventura di perire per malattia, lasciando inconsolabile una giovane sposa alla quale porge l'augurio di solette guarigione. (Ella si trova all'ospedale).

Ricorda le parole lasciate per testamento dal padre di Massimo d'Azeglio: «Nel caso io avessi da morire coll'armi alla mano, seguito mia moglie a non vestire il prolo lutto, ma a mettermi invece in abito di gala, poiché, dato sfogo all'affetto che mi porta, ella deve tenere a grandissima fortuna che io abbia potuto dar la vita pel mio Re, pel mio Paese.

Parole sublimi, che quel gentiluomo scriveva prima di partire per la guerra. Ha un caldo e grato saluto per coloro che morirono sul campo di battaglia. Per essi, non lagrime dobbiamo versare né vestire a gramaglia; ma per quegli Eroi devei dai nostri petti innalzare al cielo un virile inno di gloria.

...Beatissimi voi che offrite il petto alle nemiche lance Per amor di colui che al sol vi diede. E la Patria memore e grata, risulta di Voi Strenui campioni di virtù militari, perché voi morendo affermate al Mondo che Essa non morrà.

— Signori! — soggiunse. — L'Africa non è più per noi la terra maledetta. L'Africa è resa sacra all'Italia dal sangue dei suoi figli caduti per un'idea, per una fede: la grandezza della Patria; per un sentimento: l'onore della bandiera.

Svolge con alata parola su questo concetto che dalle ossa dei nostri eroi, dei nostri martiri si sviluppa una luce di civiltà; e conclude:

Signori! Il tener ancora la fiaccola del patriottismo è dovere di quanti hanno cuore d'italiani, ed è dovere più importante ai confini d'Italia; e Voi cittadini, ispirate ai Vostri figli e Voi insegnanti coltivate nei nostri allievi l'amore per l'Italia, per la Patria nostra; dite loro che la libertà e l'indipendenza rifuggono dalle genti fiache ed imbelli e che solo i forti sono rispettati e tenuti. (Applausi).

Finiti i discorsi, il Gen. Oro con la gentilezza che lo distingue, invitò le autorità e i reduci a entrare in una delle aule della scuola, e offrì un sontuoso rinfresco.

ATTIMIS

Con ben rinfrescata cerimonia il sig. Capitano Celso Piovano della 16a comp. Alpini, alla presenza del Sindaco delle altre autorità e di un pubblico numerosissimo fregiò il petto

di Luigi del Fabbro, reduce dalle due Palme, della medaglia di bronzo al valor militare.

Presenziavano alla festa, oltre al tenente signora del capitano Piovano, il conte Odorico d'Attems e contessa colle figlie, il conte Giulio Strassoldo e contessa Fedele, tutto il corpo insegnante del Comune, colla scolaranza: e furono anzi gli scolari che aprirono la festa col canto dell'inno di Mameli.

Il cav. Salvio, a nome del Sindaco, pronunciò un breve discorso inneggiando al valoroso reduce ed all'esercito, che chiamò nostra nosta, Santuario e rocca di ogni eletta virtù. Chiuse con un evviva all'esercito ed al Re.

Il conte Attems poscia lesse pure patriottiche frasi di lode al prode soldato; mandando anche un saluto ai caduti tanto nobilmente per la grandezza della patria.

Segui infine il sig. Capitano Piovano che lesse un poderoso discorso dimostrando quanto questa guerra popolare per adesione di Italia tutta, abbia trovato nella nazione un entusiastico consenso pari a quello delle guerre d'indipendenza.

Rivolse quindi indovinatissime parole alla gioventù Friulana che dà tanti splendidi soldati all'Italia; e chiuse lodando il festeggiato del Fabbro che era assai commosso e con un caldo evviva al Re cui fece clamorosa eco il pubblico ammirato, dalla bellezza del discorso udito.

L'inno a Tripoli, cantato dalla scolaranza, allietata anche dalla musica, si allietava anche dalla musica che suonò la marcia reale mentre il sig. Capitano fregiava colla medaglia il petto del bravo soldato.

Gli astanti numerosissimi si compiacquero della ben riuscita festa verso un'onda di patriottici sensi in questi angondii, sentinelle avanzate alle porte d'Italia.

S. GIOVANNI MANZANO

Domenica, in una sala dell'ufficio Municipale, si svolse la solenne cerimonia per la consegna della medaglia di bronzo al valor militare all'artigliere Angelo Buiatti, il quale a Koeska, benché ferito, continuò a battersi valorosamente.

Intervennero in largo numero tutte le autorità, i reduci dalla Libia, le insegnanti con la scolaranza ed una schiera eletta di gentili signore, fra le quali ricordo la nobildonna contessa Antonietta de Brandis con le figlie, la signora Rina Gaspardi, la sig. Delia Bigozzi, le signore Concarì, Moschiutti, Novello ed altre ancora.

Il Sindaco sig. cav. Desiderio Molinari pronunciò indovinate parole di compiacimento per l'atto di valore compiuto dal Buiatti, additandolo ad esempio ai giovani del paese. Interpretando quindi il pensiero ed i sentimenti della popolazione, rivolge un caldo saluto al capitano degli alpini sig. Cotti affermando l'attaccamento e la fiducia del popolo per l'esercito e la marina gloriosi. Fu assai applaudito.

Prende quindi la parola, tra l'attenzione vivissima dei presenti, il capitano Cotti delegato del ministero della Guerra per la consegna della medaglia.

Si disse lieto di aver avuto l'incarico di venire in questo ameno gentile paese per compiere un gradito dovere. Accennò agli atti di valore compiuti dai nostri soldati in Libia e si compiacque di notare come fra questa schiera numerosa si trovi pur anche uno del nostro paese.

Lesse quindi il decreto di conferimento della medaglia di bronzo al valor militare, e con voce commossa rivolse ai Buiatti queste parole:

— Vi consegno il più ambito dei premi per un soldato. Questa ricompensa ve la siete meritata sul campo di battaglia. Sappiate portare con onore!

Strinse poi la mano al valoroso artigliere, mentre nella sala s'alzavano grida entusiastiche di viva l'Italia! Viva l'esercito!

Cessati gli applausi, prese la parola il co. dott. cav. Enrico De Brandis. Accennò egli, fra la più profonda attenzione, ai fatti gloriosi delle nostre armi in quel nuovo regno d'oltremare, alle vicende d'una guerra che ha ridestato nel popolo un sentimento assopito di dignità e di fierezza ed una fede sicura nel valore dell'esercito e della marina.

Al reduci tutti dal teatro della guerra espresse calde parole di lode per il dovere compiuto e in particolare modo al festeggiato Buiatti che più degli altri si distinse.

Raccomandò che il premio ambito e onorifico sia dal Buiatti portato con onore e gli serva di sprone e di incitamento a compiere sempre il proprio dovere verso la Patria e la famiglia.

Terminò con alata chiosa inneggiando alla grandezza dell'Italia ed al valore delle nostre armi.

Il bel discorso fu calorosamente applaudito. La cerimonia semplice ma solenne per il suo alto significato morale lasciò nell'animo di tutti il più grato ricordo.

Si servì quindi in altra sala, dove fu passato dal trattore Braida un rinfresco.

Il Buiatti ed i suoi genitori vennero fatti segno a molte gentilezze da parte di tutti gli intervenuti.

Prima che la bella riunione venisse sciolta, parlarono, assai applauditi, la signora maestra Eteka Concarì e il Parroco Don Gerardo Merluzzi.

PASIAN DI PRATO

Due centenarie si svolsero qui domenica mattina nel nuovo edificio comunale scolastico: l'inaugurazione di questo e la consegna delle medaglie ai reduci dalla Libia. Intervenero alla cerimonia la giunta e i consiglieri del Comune e tutte le autorità locali; nonché le due distinte bande di Passons e di Colloredo di Prato.

Moltissimo il concorso del pubblico. Il rappresentante dell'autorità militare maggior Sindaci assieme al segretario sig. Nicola Biasotti fecero gli onori di casa ricevendo gentilmente i festanti nel nuovo Municipio.

Con un nobile ed elevato discorso, in cui fece riflettere la gloria ed il valore dell'esercito nostro, il maggiore Sindaci diede inizio alla cerimonia. Dopo aver detto le lodi del soldato di Bernardo Giovanni, che si segnalò a Rodi, gli fregiò il petto con la medaglia di bronzo al valore.

Belle ed accorse parole pronunziò poi il vice sindaco sig. Cosatti. Entusiasti gli oratori vennero entusiasticamente applauditi.

Segui quindi solennemente la consegna delle medaglie ricordo a molti reduci presenti. Fra gli applausi generali parlarono poi il sig. Lessa, il dott. Toso, il sig. Pagnutti ed il reduce dell'Eritrea Zeita. Coadiugarono alla bella riuscita della festa la maestra signorina Bertoli il maestro sig. Melchior e molti altri del luogo.

A chiudere il bello e riuscitissimo avvenimento si tenne poi un banchetto nella trattoria Laneri a Pasian di Prato. Non occorre dire che l'entusiasmo e l'allegrezza vi regnarono sovrani.

Il concorso medico di Chioms è diffidato

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

La presidenza della Sezione Friulana dell'Ass. Naz. dei Med. Condotti per affermazione di principio e perché vuole che la lettera della legge abbia il suo impero per tutti e su tutti diffida il concorso medico del comune di Chioms, perché aperto a cura piena contro le tassative disposizioni di legge e contro un'ordinanza della Prefettura che nei primi mesi del corr. anno annullava la delibera a condotta piena votata da quel Comune.

La Presidenza sottoscritta compie il proprio dovere nel segnare sui colleghi la ragione della misura presa verso quel concorso, non nascondendo l'esito negativo che sarà per avere la diffida perché sopra luogo da troppi anni trovati quale interino un collega al quale non piacerebbe troppo che il servizio si trasformasse in residenziale, e dall'altra i preposti del Comune amano il quieto vivere e trovano più comodo pagare l'opera del medico coi denari del Comune. Ciò non deve meravigliare, perché è umano!

dr. Italo Salvetti

Presid. Sez. Friulana A. N. M. C.

GEMONA

Spartizione del Ledis. — Domani apposta commissione composta dalle Giunte Municipali di Gemona e Venzone e di un perito, si recherà sul Ledis per porre i confini divisorii fra le parti spettanti a ciascuno dei detti Comuni. Così ha definitivamente termine una questione che durava da tanti anni e minacciava di protrarsi per molti ancora.

RACCOLANA

Morte improvvisa. — La moglie di tale Guglielmo Della Mena di 40 anni, condottiero, essendo impensierita che il proprio marito ritardava molto a tornare a casa, decise di andargli incontro. Si portò difatti nelle località Lavareit dove sapeva che egli si era recato per raccogliere legna. Ma una ben dolorosa sorpresa l'appellava colà, giacché il suo compagno giaceva steso al suolo ormai cadavere.

Credesi sia morto per paralisi cardiaca. Il cadavere dopo i rilievi di legge venne trasportato a casa.

ENEMONZO

Per il prolungamento della ferrovia.

30. Il nostro Consiglio, approvava ieri il regolamento per la concessione dell'acqua potabile ai privati che ne facessero domanda, verso un canone annuo molto mite.

Tempo fa i Sindaci del mand. d'Ampezzo si riunirono per concertare in merito al prolungamento del tronco ferroviario da Villa Santina ad Ampezzo, nominando un comitato esecutivo, nel quale si può avere fiducia. Allo scopo verrà allestito analogo progetto la cui spesa in Lire 8000, verrà anticipata dai Comuni di questo distretto; la quale verrebbe poi rimborsata quando la ferrovia venisse concessa e che la Società Veneta divenisse la concessionaria di tale lavoro, condizione che pare accettabile.

Il prefato Consiglio, dopo ampia discussione, considerato il reale vantaggio per il pubblico interesse, approvava con voti unanimi la quota in Lire 800 per il m. tivo citato, da pagarsi in tre annualità.

Ben venga la ferrovia tanto invocata, e facciamo voti al R. Governo per la benigna concessione; non senza ricordare che pure questi paesi senza parte dell'Italia!

Il Consiglio approvò quindi la perizia di stima di fondo occupato per la costruzione del serbatoio nel nuovo acquedotto e nei danni recati ai terreni privati nella costruzione di esso acquedotto, danni minimi; e in seconda lettura un sussidio pro combattenti in Libia, appartenenti al Comune.

PORDENONE

S. E. il Ministro Spingardi. — 30. Provveniente da Udine in automobile è giunto quest'oggi, verso le 16.30 S. E. il Ministro Spingardi, in forma privata. In piazza Cavour venne ricevuto dalle autorità militari fermandosi appena un minuto. Si diresse poi subito alla scuola militare della Comina dove assistette a due voli. Colà furono lanciati dei Colombi viaggiatori della piccionia di Aviano e dopo aver stretto la mano agli ufficiali e soldati che avevano preso parte alla Campagna di Libia si recò alla scuola Militare di Aviano. Indi proseguì direttamente per Udine.

Per domani è attesa una seconda visita di S. E. il Ministro. In sua presenza, tempo permettendo, verranno eseguiti dei grandi voli.

Conferenza elettorale. Nel pomeriggio d'ieri l'avv. Giuseppe Ellero si portò a S. Quirino per tenere l'annunciata conferenza sul tema il momento politico. Era stato disposto uno speciale servizio di Pubblica Sicurezza perché s'era sparsa la voce che i clericali avevano in animo di preparargli una contro dimostrazione. Viceversa l'ambiente si mantenne tranquillissimo e il numeroso uditorio composto prevalentemente da donne, ascoltò il conferenziere mostrando vivo interesse ed approvando le argomentazioni facili e piane dello stesso. L'avv. Ellero fu salutato cortesemente dall'uditorio al quale promise di ritornare in breve.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Per il 40 anno di scuola del maestro Pietro Vizzotto

30. Una simpatica festa improntata alla più schietta cordialità, si svolse ieri fra una eletta schiera di sanvitesi riuniti a lieto simposio per rendere amichevole doveroso omaggio al concittadino maestro Pietro Vizzotto che compie il suo 40. anno di insegnamento elementare, da lui tuttora proseguito alacremente nelle scuole di Pordenone, benché pensionato dal Municipio di S. Vito. Ai calorosi discorsi d'occasione del Direttore didattico sig. Giuseppe Zotti e del notaio Antonio Fabricio e dei brindisi estemporanei d'altri banchettanti, l'egregio festeggiato, riconoscente ripose con applaudite parole rievocando l'opera sua di educatore. Durante il banchetto giunse da Portogruaro un telegramma del prof. D. Ludovico Giacomuzzi partecipante col l'animo alla festa del diletto suo maestro primario.

Alia fine del banchetto inappuntabilmente servito dalla Trattoria P. Tracco, fu consegnato al perseguitante maestro una medaglia d'oro accompagnata da una pergamena ornata di frangi e scrittura antica, lavoro artistico del prof. Andrea Paulon di Venezia, portante da un lato le firme autografe dei discepoli ed amici, e dall'altra la scritta: «Al maestro Pietro Vizzotto nel suo 40. anno di Magistero, discepoli ed amici sanvitesii plaudenti e bene auguranti, offrono una medaglia d'oro segno di ammirazione e d'amicizia.»

Sarebbe opera ben lunga e vana i limiti d'una cronaca giornalistica, voler narare anche per sommi capi lo stato di servizio dell'egregio insegnante, sia a Pianzano in comune di Godez dove istituì un centro di conferenze magistrali ed una biblioteca denominata Niccolò Tommaseo, ed a S. Vito dove insegnò per 34 anni ed istituì una Società ginnastica con palestra sugli atrezzi. Palestra a cui le signorine sanvitesi donarono una bandiera di sate confezionata. Non dirò per esteso come egli, professore di ginnastica, educatore per diploma ottenuto a Torino, venne delegato a tenere a Spilimbergo un corso di ginnastica agli insegnanti elementari d'ambo i sessi con conseguente esame. Non dirò d'altro.

Ora, esaltare i meriti reali dell'uomo umile quanto laborioso ed amante dell'educazione e del pubblico bene, e raccoglierci come in un profumato mazzetto per presentarglielo alla memoria della sua morale carriera, è non soltanto un atto di giustizia che a lui si rende, ma ben anche un dovere che si esorta verso la Società che dell'opera degli uomini laboriosi ed onorati si vale e da cui deve sempre attingere norma nel cammino dell'umano progresso.

Se non è un Vittorino da Frette, o un Pestalozzi, chi mai nella miriade dei maestri elementari lascia dietro di sé traccia luminosa che i posteri avvettano. Nell'incalzare della turbinosa vita moderna è assai se gli uomini di lettere e di lettere lasciano nella mole della loro opera un dolce, grato ricordo della loro opera educativa!

E questo è il più gradito compenso della lunga, faticosa opera degli educatori della gioventù!

Albus

CIVIDALE

Dopo la firma del contratto. — Vi ho riferito brevemente, per telefono, sulla cerimonia della firma per il contratto d'appalto dei lavori per l'acquedotto del Poiana. Su proposta del co. de Brandis, furono spediti i seguenti telegrammi:

«Comendatore Brunialti, prefetto PADOVA  
Firmando oggi contratto appalto acquedotto Poiana nostro pensiero rivolgesi riverente o grato a Lei che tanto amorevolmente agevolò e sorresse agognata opera redentrice comuni nostro consorzio.  
Rubini — Brandis — Caselli — Perusini — Miani Morpurgo»  
«Comendatore Luzzatto, prefetto UDINE

Con firma contratto appalto estrando grande opera acquedotto Poiana nella sua fase esecutiva ricordiamo riconoscenti aiuti prestati Vossignoria augurandoci venga continuato suo atto revole appoggio.  
Presidente Consorzio Rubini o

La risposta del Prefetto al saluto del Consorzio

Il R. Prefetto comm. Luzzatto ha risposto al telegramma con la seguente lettera diretta al cav. uff. dott. Domenico Rubini, presidente del Consorzio per l'acquedotto del Poiana: Udine 30 giugno 1913.

Egregio Cavaliere, Sono vivamente riconoscente alla S. V. Ill.ma ed a codesta Rappresentanza Nazionale per il cortese saluto rivoltommi in occasione della firma del contratto d'appalto dei lavori per l'acquedotto del Poiana.

Mentre mi faccio premura pertanto di ringraziarla sentitamente per le sue parole tanto gentili, mi è grato assicurarla che non mancherò di accordarle anche in avvenire ogni possibile appoggio al Consorzio da Lei così degnamente rappresentato.

Con l'occasione mi è grato confermarle i sensi della mia massima osservanza.  
Carlo Vittorio Luzzatto

Gita. — Gli allievi della Società Ginnastica (dai 6 agli 11 anni) fecero una gita ieri fino a metà strada di Castelmonte, partirono dalla sede della palestra alle 2.45 e vi ritornarono alle 4.30 con una breve sosta in un quarto d'ora. Questa gita segna l'inizio della stagione e speriamo che in seguito se ne faranno di più lunghe.

Un grosso furto Da diverso tempo la Baronessa Craigher Olga ved. Gabrici riscontrava delle misteriose sparizioni di gioielli di vesti dal suo appartamento, e per l'importo di oltre 1000 lire. Giorni fa la signora si decise a denunciare il fatto al delegato di P. S.

I furti continuati avvenivano nell'appartamento durante l'assenza della padrona.

Le porte dell'appartamento non presentavano manomissioni sforzative. Però una porticina interna che riflette nella stanza da letto delle donne di servizio del sig. tenente colonnello Giordana sembra abbia presentato delle forzature.

Le autrici dei furti sono certe Chialchia Ardemia di Giuseppe di anni 27 da Cividale e Fattori Lucia da Faedis, la prima cameriera e la seconda sgabattera, presso il tenente colonnello Giordana.

La Fattori ha tutto confessato. Perquisizioni fatte in casa sua portarono alla scoperta di sei sedie, alcuni piatti di porcellana una palla d'avoro da bigliardo tutta proprietà della Baronessa e per di più un bolettino di pegno al monte di Pietà di un vestito blu. Nella casa della Chialchia è stata poi ritrovata la seconda palla da bigliardo mancante. La Fattori fu arrestata.

BUTTRIO

Forti grandinata. — 30. Il terrore dei contadini, la tanto temuta grandine, venne malauguratamente a bersagliare le ridanti campagne di questo paese. La gragnuola arrecò gravissimi danni e sembra che quel che si ebbe qui a lamentare sia avvenuto anche per tutta la zona a sinistra del Torre fino a Remanzacco, per una larghezza che si spinge fino alla Campagna di Corno di Rossazzo e Premariacco.

PAVIA DI UDINE

Povera piccina! 30. Giorni fa la bambina Iole Gobitti di anni 2 e mezzo di Lauzacco accidentalmente rimaneva scottata dall'acqua bollente. In seguito a tale scottatura, tra le più atroci sofferenze la poverina due giorni dopo è morta.

Ieri è stato qui sopralluogo il vice-prefetto del Lo Mandamento dott. Desoria con il vice cancelliere Torraca. Si constatò che trattavasi di una disgrazia dovuta a puro accidente.

SCUOLA ELEMENTARE E CAMPAGNA presso il COLLEGIO GABELLI

Cortile - Giardino - Bagni e docce - Giuochi - Passeggiate - Ginnastica

SEMI-CONVITTO dalla mattina alla sera Tenue tassa mensile

SCUOLA ELEMENTARE E CAMPAGNA presso il COLLEGIO GABELLI

Cortile - Giardino - Bagni e docce - Giuochi - Passeggiate - Ginnastica

SEMI-CONVITTO dalla mattina alla sera Tenue tassa mensile

SCUOLA ELEMENTARE E CAMPAGNA presso il COLLEGIO GABELLI

Cortile - Giardino - Bagni e docce - Giuochi - Passeggiate - Ginnastica

SEMI-CONVITTO dalla mattina alla sera Tenue tassa mensile

I nostri Sovrani in Germania

Kiel, 30. L'imperatore è già arrivata, per aspettare i Reali d'Italia. Tanto più merita apprezzato questo fatto, inquantoché notoriamente l'imperatore sta poco bene. Ma l'Augusta donna non volle mancare di portare il proprio saluto personale alla Regina Elena, la prima volta che viene in Germania.

Si smentisce in modo assoluto la notizia di alcuni giornali, che i Sovrani d'Italia, nel ritorno, abbiano a passare per Berlino ed a fermarvi due giorni in incognito.

Un incontro Barchold e di S. G. Salzano? Barchold 30. — Il «Galluzger Volksblatt» reca: Il conte Barchold verrà in agosto per un lungo soggiorno a Salisburgo e si sottoporrà a Reichhall ad una cura per una malattia alla gola. A Reichhall seguirà un incontro col marchese Di San Giuliano.

Re Vittorio pel terremoto di Bulgaria Roma, 11 re ha elargito 10.000 lire per danneggiati dal terremoto in Bulgaria.

La guerra cominciata senza previe dichiarazioni? Telegrammi da Belgrado, da Atene e da Sofia concordano in questo: che su tutte le fonti fra la Bulgaria da una parte e la Serbia e la Grecia dall'altra, dal fiume Iletavyska a Istip, verso Gevgubeli, presso Doiran, presso Valandova, ecc., si combatte.

I bulgari ne incolpano Greci e serbi; questi e il complesso delle notizie confermerebbero il loro asserto) ne danno invece la causa ai bulgari.

I quali avrebbero messo anche in fuga, per la preponderanza del loro numero, le truppe serbe, avanzando nella zona neutrale tra loro e gli altri due Stati.

A mezzogiorno di ieri l'altro bulgari sono riusciti ad occupare G-vgubeli le truppe serbe sono fuggite di fronte al numero preponderante. I greci per rafforzare la loro posizione a sud di quelle bulgare sulla linea ferroviaria Serres-Drama presso Lettere, attaccata pure dai bulgari, hanno inviato la flotta greca ad Eleftera.

Questo attacco generale rappresenta una vera azione di guerra; l'apertura delle ostilità da parte della Bulgaria, segue senza alcuna dichiarazione.

Altri incidenti si notano altrove: per esempio, a Salonicco le truppe bulgare che vi si trovavano furono invitate dalle autorità militari greche a consegnare le armi e il generale bulgaro ha lasciato la città, dove si presero dai greci più severi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine.

Tutto denota insomma che il mondo del balcanico è nel massimo fermento. Ma contuttociò, prevale l'opinione che, anche se altri e più gravi combattimenti d'essero succedere la pace non sarebbe ancora in pericolo.

Municipio di Udine

Da qualche giorno hanno avuto termine le visite d'istruzione degli alunni frequentanti le classi superiori delle pubbliche scuole elementari ad alcuni dei più importanti opifici industriali del luogo; la fabbrica di sapone del sig. Alessandro Nimis, la fabbrica di mobili in legno curvato della Ditta Antonio Volpe, le filande Giacomelli, la fabbrica di laterizi del sig. Capellari e Rizzani, la cartiera della Ditta Pasquale Penili, la conceria di pelli del sig. Giovanni Contarini, la fabbrica di fiammiferi della Ditta Maddalena Coccolo, lo stabilimento per la lavorazione del legno della Ditta F.lli Pecile, la litografia della Ditta Enrico Passero di G. Chiesa, la tessitura cotone del comm. Marco Volpe, la tessitura di seta del sig. Enrico Kaiser, la tipografia della Ditta E.lli Tosolini, la fabbrica di paste alimentari della Ditta F.lli Menazzi e l'officina comunale del Gaz.

A maestri ed a allievi furono fatte ovunque le più cordiali accoglienze; ogni mezzo che potesse tornare utile all'intelligenza dei processi tecnici delle speciali lavorazioni venne loro largamente offerto dai proprietari, direttori delle industrie visitate ai quali sento il dovere di rendere pubbliche grazie.

Alla loro gentilezza, al loro disinteresse — oltre che all'opera intelligente ed alacre dell'Ufficio scolastico ed al buon volere degli insegnanti — si deve se una pratica educativa così efficace e geniale è riuscita ad entrare nelle consuetudini della nostra scuola, portando in essa un vivace impulso di modernità.

L'Assessore per l'istruzione avv. A. Cristofori.

Chi desidera acquistare un buon piano non occorre si rivolga ad altre città; venga visitare il principale deposito

Gamillo Montico VIA DELLA POSTA 20 dove troverà sempre pronti pianoforti delle primarie fabbriche (come Steinway - Fahr - Weissbrod - Röhmlid - Brochs - Fell - Lehman - Milton - di New York ecc. ecc.) Unico rapito dei più impareggiabili Autopiani Milton e del Piano - Fonola Hupfeld di Lipsia. Assortimento pure pianoforti per noleggio.

# Cronaca Cittadina

### Anche oggi,

doceimo incedere la quarta pagina con talune corrispondenze della Provincia; altre invece rimandiamo a domani. La discussione vivace e a volte tumultuosa ieri seguita nel Consiglio provinciale fu troppo interessata, per limitarla a un punto ristretto: operò ne riferiamo con ampiezza certi che sarà molto letto... e a sua volta discussa.

### Consiglio Provinciale.

Pubblichiamo in prima pagina la estesa relazione sulla seduta dei ieri del Consiglio provinciale. Qui ci sia consentito dire che abbiamo letto con vero interessamento la lunga, vivacissima discussione sul caso Muratori, anche nella fiducia di trovare i ragioni per modificare convenientemente gli ordinamenti. Dobbiamo confessare candidamente che quei convincimenti trovarono invece più salda conferma, in tutto quello che è stato detto nella seduta di ieri. Il dott. Muratori fu eletto illegalmente, perché, al momento della nomina, egli non era cittadino italiano. Questa verità risultò provata in modo inconfutabile. Epperò la Deputazione provinciale, come osservarono parecchi consiglieri, non doveva intronarsi nella contesa, ma lasciare che le due parti — il dott. Gasparis per la rivendicazione di un diritto che non è soltanto suo ma di tutti i concorrenti e il dott. Muratori per difesa propria — combattessero fra loro.

Può lamentarsi nel consigliere Candolini una certa virulenza di linguaggio; ma chi, secondo il nostro parere, perdette le staffe in questa discussione fu il presidente della Deputazione cav. Sperzelli. Né lo diciamo per spirito di parte: se mai, salutiamo la sua elezione con parole di alta stima e di schietta simpatia, sentimenti che sempre nutriamo verso l'uomo egregio e che anzi furono accresciuti per la operosità sapiente da lui spiegata nell'alto ufficio. E sono questi sentimenti che ci danno il diritto non solo ma a fanno il dovere di esprimere francamente il nostro pensiero: egli si è lasciato tentare a una impulsività che non gli abbiamo riscontrato mai, nel suo discorso in difesa della Deputazione; egli, così riflessivo ed equanime sempre, ha smarrito per un momento il senso della equanimità, la misura, l'abitudine riflessiva.

La maggioranza del Consiglio non poteva negar fiducia alla Deputazione, che per nostro e quasi generale giudizio realmente la merita; ma questo voto non toglie la illegittimità della nomina fatta in buona fede quando certi documenti non erano conosciuti; e il voto non significa che la Deputazione abbia giustamente operato, intronandosi in una competizione nella quale sono in gioco diritti e interessi che essa non è chiamata a tutelare. Il consiglio doveva essere lasciato libero, senza costrizioni di voti di fiducia, nei suoi deliberati.

### I consiglieri provinciali

#### visitano l'Ospizio Esposti

Ieri prima della riunione del consiglio, una trentina di consiglieri provinciali si recarono a visitare l'Ospizio Esposti. Intervenne anche il R. Prefetto, il presidente del consiglio, il presidente la Deputazione provinciale, il senatore di Prampero.

Furono ricevuti dall'on. co. Gino di Caporiacco, ing. Cantarutti, progettista del nuovo padiglione capace di 140 bambini, dal dott. Giuliano di Caporiacco, dal prof. Pennato, dal Prof. Rieppi, dal segretario dell'ospizio sig. Tessitori.

### Un encomio dell'Autorità militare alla compagnia Volontari

#### Ciclisti di Udine

Il comando della I. Divisione di Cavalieri (Friuli) ha comunicato alla Presidenza di questo Comitato Provinciale un «encomio scritto» per il costante interessamento e l'intelligente attività di questa compagnia di volontari ciclisti: particolarmente nelle sue recenti manovre del giorno 22 e 28 con le truppe della Divisione di Cavalieri i Ciclisti affermarono la loro resistenza alle fatiche e la loro completa preparazione allo speciale servizio non facile né breve nelle operazioni militari. L'encomio riguarda uno speciale elogio all'opera del Tenente Russo e degli ufficiali del Corpo. La Presidenza del Comitato Provinciale ha comunicato tale encomio al comitato Centrale (Ministero della Guerra) che ne farà segno sulle note riguardante il Reparto di Udine.

### Partecipazione dei Volontari Ciclisti alle Manovre divisionali

Per disposizione del Ministero della guerra il comando della Divisione Militare di Bologna ha chiamato la Compagnia Volontari Ciclisti di Udine a partecipare al Campo Divisionale che si svolgerà nel Territorio del V. Corpo d'Armi e precisamente nei giorni 25 luglio al 5 agosto. Successivamente i volontari Ciclisti parteciperanno alle manovre del Campo divisionale di cavalleria del 10 al 18 Agosto. Affiancano a tali esercitazioni i ciclisti dipendenti da Comitati siti nel territorio del V. Corpo d'Armi, con le norme e disposizioni contenute nel regolamento e nelle circolari del Ministero della Guerra.

L'ispettore del lavoro sig. Picotti fu nominato a far parte dell'Ispettorato governativo dell'industria e del lavoro, in dipendenza della legge analoga testè andata in vigore.

All'egregio signor Guido Picotti che con lo studio e con l'operosità, ha saputo conquistare un ufficio così importante mandiamo le nostre vive congratulazioni.

### Giovane concittadino fulminato dalla corrente elettrica.

Una dolorosa notizia ci giunge da Magnadola (provincia di Treviso): l'ab. Magnadola Gerardo Cereser di 27 anni è ivi rimasto fulminato dalla corrente elettrica.

Il Cereser era un buonissimo giovane. Da anni si trovava alle dipendenze della Società elettrica friulana che lo teneva fra i più capaci e laboriosi fra i suoi elettrotecnici. Domenica aveva domandato un permesso di due giorni per alcuni lavori che voleva eseguire a Magnadola nello stabilimento del cav. Storti.

Ecco alcuni particolari sulla sciagura, che ha privato una madre dell'unico suo figlio, che ha troncata un'esistenza florida di vita, dalla quale molto si sperava.

Il Cereser s'era recato come diciamo a Magnadola per visitare il grande mulino azionato dall'energia elettrica che il cav. Storti colà ha installato da poco tempo. Erano le 9.45 e dopo aver fatto alcuni esperimenti stava nella cabina di distribuzione parlando col direttore del mulino sig. Antonio Farina delle varie applicazioni dell'elettricità, dei pericoli e delle disgrazie di cui può essere causa e delle precauzioni che è necessario prendere.

Con le braccia incrociate guardava i fili rossi e numerosi che tappezzavano quasi la piccola stanza. Ad un tratto, il sig. Farina vide il Cereser attratto quasi contro i fili elettrici. Il liretore intuì subito la gravissima disgrazia e senz'altro si precipitò a interrompere la corrente, mentre il povero Cereser cadeva pesantemente al suolo.

Fu tosto mandato per qualche medico, accorsero tre che tentarono tutti i mezzi che la scienza offriva loro, punture, massaggi, respirazione artificiale per richiamarlo in vita. Ma inutilmente.

L'imatura e fulminea morte gli essa stata procurata da un investimento di corrente induttiva, gravissimo inconveniente che può purtroppo succedere, come lo stesso Cereser spiegava ieri ai sigg. Storti.

Lo stabilimento venne tosto chiuso in segno di lutto.

### Il Consiglio della Società

#### Operaia in seduta

Iersera con l'intervento di 13 consiglieri ebbe luogo l'ordinaria seduta mensile della nostra Società operaia generale. Senza eccezioni venne approvato il conto del mese di maggio come presentato dalla Direzione ed approvato dai revisori dei conti.

Venne ratificata la concessione di un sussidio alla vedova di un socio in L. 50, cioè 30 alla vedova e 20 per quattro figli minorenni.

Vennero ammessi a formar parte della Società parecchi nuovi soci.

Il presidente fece parecchie comunicazioni d'indole amministrativa e comunicò che la Direzione sociale ha mandata la bandiera ed una rappresentanza nella festività di domenica scorsa in Castello per la consegna di due medaglie ad operai udinesi distintisi nella guerra Libica.

Prima che la riunione venisse sciolta il cons. Cremese chiese alcuni chiarimenti sulla investita delle 5000 lire alla Cooperativa di Consumo. Il direttore Pignat, il cav. Calligaris ed il presidente unendosi nell'esposto del cons. Cremese assicuraron che nei limiti del possibile e compatibile non mancheranno di assecondare i propositi svolti dall'interrogante.

### Accademia di scherma alla palestra.

Giovedì p. v. alle ore 20 e mezza seguirà nella Palestra della società Udinese di Ginnastica e Scherma l'Accademia di chiusura dell'anno corso d'armi, la quale sarà particolarmente dedicata ai giovanissimi allievi del maestro Concato. Chiuderanno la serie degli assalti fra i minori alcuni incontri fra gli anziani e seguirà la premiazione degli allievi vincitori dell'ultima gara sociale.

### Due interpellanze

Il cons. com. Antonio Cremese ha presentato ieri al sig. sindaco di Udine comm. Domenico Pecile domanda di svolgere nella prossima seduta del consiglio le seguenti interpellanze: «Il sottoscritto chiede all'on. Giunta comunale quali provvedimenti intende di prendere in rapporto alla grave disoccupazione che colpisce attualmente la classe lavoratrice e che minaccia di maggiormente farsi sentire nel prossimo autunno e nell'inverno».

Il cons. Cremese ha presentato anche la seguente interrogazione:

L'amministrazione comunale di Udine intende di unirsi ai provvedimenti igienici e finanziari presi da tante altre amministrazioni comunali nel senso di colpire gli smerciatori e fabbricatori di vini adulterati, danneggiando così il fisco comunale e la salute pubblica?

Sotto un carro. — Volendo salire sul carro della propria sorella Elisa Degani da Torza, la settenne Annunziata, vi cadde sotto una ruota. Si produsse la frattura della coscia sinistra. Fu trasportata nella casa di cura di Cavarzerani.

### Affittasi

nel pressi alla stazione di Tarcento, casa civile con orto e stalla, tanto per villeggiatura come per esercizio. Rivolgersi per informazioni Agenzia Manzoni - Udine.

Volete digerire bene? usate il Vichy Faby prima del pranzo al vermouth durante il pranzo col vino dopo il pranzo col cognac.

### Cronaca degli affari

#### Fallimento Treleanti

Il curatore avv. Giovanni Gosattini ha potuto ottenere l'esercizio provvisorio dell'azienda del fallito Treleanti. L'ingente quantità di buon vino che è nei magazzini, e la vendita di esso a prezzi di liquidazione, fa sì che si possa realizzare un sicuro capitale. L'esercizio continuerà con gli stessi impiegati che aveva la ditta prima della dichiarazione di fallimento, e in questo modo si calcola di realizzare un maggior utile di L. 10000.

La riscossione dei crediti, e la vendita dei vini, riuscirà certamente di grande vantaggio alla massa dei creditori del fallito Treleanti.

Il curatore avv. Cosattini, che molto si occupa per l'accertamento dell'attivo e del passivo, ha potuto stabilire i seguenti estremi di inventario: Vini L. 18.300 Recipienti e macchine » 14.500 Semimoventi e traini » 3.700 Mobili » 2.400 Crediti esigibili » 35.000

Queste cifre rappresentano capitali di sicura realizzazione; al vino, fu dato un ribasso del 30 0/0 sul prezzo originario.

Per un concordato. I creditori nel fallimento di Francesco Peressini negoziante in tessuti di Codroipo sono convocati per il 10 entrante con la proposta di un concordato sulla base del 35 per 100 in due rate trimestrali.

Questa proposta è basata sull'accettata situazione di un attivo ridotto, dall'inventario giudiziale a L. 28.100,01 contro un passivo chirografario di L. 69.410, 88 e 126,66 privilegiato, oltre le spese e co. patenze. Garante è il sig. Giovanni Pelizzo di Udine.

#### Fallimento

Con sentenza 28 giugno ad istanza di un creditore il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Sebastiano Badino esercente una cartiera in Lumignacco (Pavia di Udine). Giudice delegato Turchetti; curatore provvisorio rag. Luigi Del Negro; prima adunanza dei creditori 17 luglio; chiusura del verbale di verifica 13 agosto. Da una circolare del fallito spedita ai creditori si rileva che il passivo ammonta a 60 mila lire circa contro 15 mila di attivo.

#### Tribunale di Venezia

Comprovinciale condannato. Battistutti Lino di anni 17 di Chiasso (Udine) e Croce Giovanni di anni 19 di Arzignano ecc. Girovaghi entrambi, vennero condannati su proposta del P. M. il primo a 50 e l'altro a 83 giorni di reclusione.

Erano imputati di aver seminato la costata per le elemosine della chiesa di S. Giacomo contenente un paio di lire in aspioli.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

#### Il Signor A. Simeoni, di Belluno, fa l'elogio delle Pillole Pink

Il Signor A. Simeoni, abitante a Belluno, in Via S. Croce, fa l'elogio delle Pillole Pink. Questo ottimo medicamento lo guarì una persona che gli è ora sua figlia, la signorina Rina, della quale diamo qui il ritratto. Da tre anni la salute di questa giovanetta, andava declinando e tutti i rimedi impiegati non avevano potuto arrestare questo deperire. Fortunatamente le Pillole Pink sono giunte ed hanno posto fine a tutti questi disturbi, hanno ristaurato il suo organismo e non si direbbe ora che ella abbia trascorso un periodo così cattivo.



«Ho il piacere, scrive il Signor Simeoni, d'informarvi che le Pillole Pink hanno reso una salute ottima a mia figlia Rina. Da tre anni la salute di mia figlia andava di male in peggio. Mentre ella faceva i suoi studi, era debolissima, senza appetito, si levava sovente di mali al capo malgrado fortificanti, tonici, questo stato persisteva, anzi s'aggravava. Mia figlia era sempre pallida, aveva brucchi e non poteva mangiare che cibi scelti.

#### Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia sentitamente l'esimio Prof. Dall'Acqua per averla liberata con una difficile operazione chirurgica da un male che l'affliggeva da molti anni. Ringrazia pure i medici assistenti e le suore che tanto amorosamente prestarono la loro opera di carità. Sente pure il dovere di ringraziare il dott. prof. Picotti che sempre amorosamente l'ha assistita durante il periodo della malattia. Emilia Marioni Plauto.

Contro la stitichezza abituale ed atonia intestinale

Liquore Purgativo Arena RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole, tonico innocuo e costantemente efficace. Prescritto da Cardarelli, Queirolo, Castellino, Grocco, Senise, ecc. Vendesi in tutte le farmacie del Regno e presso la Farmacia ARENA, Via Roma N. 129 - Napoli. Gabinetto per analisi applicate alla Clinica ed alle industrie, Prof. Arena, della R. Università e figli dott. Mario e Fernando. Per i disturbi della dentizione dei bambini e le regadi marmarie vi è il «Gengival Arena».

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuite per malati poveri - Telefono 317

DIFFIDA Chivoli... del vero Ferro-China non trascurate di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cilindro di avvertimento. Domandate sempre Ferro - China - Bisleri Nocera-Umbra neppure la marca Sorgente Angelica

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. Faioni e R. Ferrario Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

GABINETTO per la cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista dott. GIULIO LOI Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2. Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono - 212

VENADORO Stabilimento Sanitario - Soggiorno Climatizzato - Aperto da MAGGIO a OTTOBRE CURE NATURALI E DIETETICHE Anche secondo il metodo di LAIDMANN e del HACHERBENNER Direttore Medico residente D. G. B. BENACCHIO Consulenti: Prof. L. Cappolletti - Prof. R. Masalongo - Prof. G. Dagnini - Dott. G. Zancon - Per le cure fisiche: Dott. E. Tessaro. Grand Hotel Comfort moderno - Giardini - Parco - Garage - Luce elettrica - Posta - Telegrafo - Telefono - Automobili a stazione di Venaduro - FERROVIA - VENEZIA-BELLUNO-CADORE Direttore: GIOVANNI PAPADIA Chiedere programmi alla Direzione - Venaduro (Belluno).

anni di immancabile successo, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'Anefelidon del dott. Mazzoleni Contro le lentiggini del viso. Preparati nel laboratorio chimico farmaceutico A. FABRIS UDINE

Possidenti - Agricoltori Provate Le polpe di Bietole essicate del Zuccherificio di Pontelongo (Padova) Unico prodotto per l'alimentazione ed ingrasso del bestiame. Si vende in sacchi da 30 Kg. Rivolgersi al rappresentante e depositario in UDINE

COSMI COSMO Deposito nei Capoluoghi della Provincia.

Fabbrica cucine Economiche e Stufe. Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli Premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 2-57 forniture di Cucine Economiche, Stufe, Caloriferi agli Alberghi Trattorie, Case private, Collegi e Istituti dei veneto Garantito l'ottimo funzionamento Lavorazione solidissima - Massima economia di combustibile. Depositario delle premiate stufe Malfinger atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze. Assumesi qualunque riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

MAGAZZINO LEGNAMI G. G. FRATELLI PECILE - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura del legname. LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso DEPOSITO TAVOLE PIALATE ad incastro per pavimenti FABBRICA E DEPOSITO PAICHETTI

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE T. DE LUCA UDINE - Porta Cassignacco - UDINE Officina meccanica Fabbrica Casse forti - Chiusure ondulate - Ringhieri - Serramenti, ecc. Nichelature e Verniciature a fuoco Impianti Riscaldamento "Termosifone", Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc. Rappresentante per la Provincia del Ciel Bianchi e Legnano

Grande assortimento in Articoli Bagno tiene pronto la Ditta F.lli CLAIN e C. unitamente alle Lanerie - Seterie - Cotonerie le più eleganti e variate per confezioni.

Non adoperato più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA Verni insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro. II. espos. Campionaria di Roma 1903. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati da signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio o rame di cadmo né altre sostanze minerali nocive. Udine 13 gennaio 1904. Il direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO Via Daniele-Martin Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE AVVISO Agli osti e Trattori Nel premiato Laboratorio di tornitura di Alessio Rusponi in Via Grazzano (angolo della Vigna) si torniscono le stufe usite con un nuovo, perfezionato sistema.

Cronaca Provinciale

Deputazione Provinciale (Seduta del 29) Strada. Approvò il progetto dell'ing. Giulio Biasutti per la costruzione della strada d'accesso da Fogarà alla stazione di Flagogna...

Maniaci. Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia nei vari manicomii, durante il maggio. Da esse risulta che al 31 maggio i maniaci a carico della Provincia erano 1386...

Maniaci. Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia nei vari manicomii, durante il maggio. Da esse risulta che al 31 maggio i maniaci a carico della Provincia erano 1386...

Maniaci. Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia nei vari manicomii, durante il maggio. Da esse risulta che al 31 maggio i maniaci a carico della Provincia erano 1386...

Maniaci. Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia nei vari manicomii, durante il maggio. Da esse risulta che al 31 maggio i maniaci a carico della Provincia erano 1386...

PALMANOVA

La Baracca Ospitaliera. L'altro ieri il Consiglio era chiamato a nominare l'Amministrazione dell'Ospedale; ma i nostri padri coscritti non vollero saperne di passare al voto, come proponeva la Giunta...

La Baracca Ospitaliera. L'altro ieri il Consiglio era chiamato a nominare l'Amministrazione dell'Ospedale; ma i nostri padri coscritti non vollero saperne di passare al voto...

consigliere ha avuto la franchezza di osservare che la Rappresentanza Comunale in tal modo da una patente di inettitudine a se stessa in primo luogo, e ai Palmanarini tutti.

Ribaltamento automobilistico. Ieri nel pomeriggio il tenente Santagata del 12.º Saluzzo assieme a 3 suoi colleghi e lo Chauffeur si recava ad una gita con la sua bella automobile. Giunti nei pressi di Ontagnano...

Uno scontro ciclistico. - 30. Ieri nel pomeriggio, in via del Teatro, avvenne uno scontro che, per fortuna, ebbe conseguenze men gravi delle temute. Una delle vittime dello scontro è il nostro fattorino telegrafico Antonio Ulliana...

CORNO DI ROSAZZO La benedizione di una Scuola nuova La munificenza del cav. Marioni. Scende con un'ondoleggiare molle, come d'ali moventesi nell'aria purissima, tra il verde delle piante scende lo stuolo delle bimbe bianco-vestite...

l'Arcivescovo, che si reca a benedire i nuovi locali eretti a quest'uso. E come a rispondere all'armonia del paesaggio meraviglioso, ecco levarsi dolcissimo il canto delle voci infantili, che inneggiano al Creatore...

Tutto questo, alla luce dello splendido mattino - tra il sorriso di queste colline. Ma il pensiero che penetra più addentro, e vede oltre alla festa geniale, ammira la sapiente cura e l'opera generosa del Cavaliere Zaccaria Marioni...

Cronaca Cittadina

Nel personale giudiziario Esperti inviati da Roma in data 29: Selenati cav. Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale di Pordenone...

Serra Emilio, vice cancelliere del Tribunale di Forlì, è tramutato al Tribunale di Pordenone. Rapo Giovanni, ufficiale giudiziario della Pretura del 2.º mandamento di Venezia...

Sel ore nelle viscere del Matajur - Sabato passato, i soci del «Circolo Speleologico Idrologico friulano»: G. Mondaini, G. Piacentini e D. Michelotto...

D. Michelotto, partivano dalla nostra città per il Matajur, allo scopo di esplorare una grotta ancora sconosciuta situata a m. 1650 sul livello del mare, in territorio austriaco...

L'accesso alla caverna si mostrò tanto difficile che fu necessario l'uso della corda per la calata, ed uno scavo per liberare l'ingresso ostruito dall'argilla portata dalle acque interne.

Entrati alle 6, con esercizi continui di ginnastica, acrobatica i tre giovani si spinsero nelle viscere del Matajur per strettissimi cunicoli, per vaste sale, su per numerosi cammini ascendenti...

Ritornati rapidamente, a mezzogiorno potevano rivedere la luce. Consumata sul luogo la colazione a sacco, giungevano a Cividale alle 6.15 ove presero il treno delle 7 per Udine.

Fu pure accolta Lucia Chivillo di anni 70 fu Francesca nata a Spilimbergo, che riportò la lussazione della spalla destra e ferita lacera alla bozza frontale. Guarirà in 30 giorni.

Una pubblicazione dell'Ufficio di statistica Agraria di Roma

Abbiamo potuto esaminare il volume compilato dall'ufficio di Statistica Agraria presso il Min. d'Agricoltura intorno alla Superficie territoriale «e Superficie Agraria e forestale dei comuni del Regno»...

Visto il buon esito dell'iniziativa, facciamo l'augurio che alla presente seguano altre pubblicazioni del genere. Sa il lavoro non presentasse eccessive difficoltà, sarebbe desiderabile poter conoscere quanto ammonta separatamente la superficie agraria e quanto quella forestale in ciascun comune d'Italia.

Non potrebbe cooperare ad una tale statistica anche l'Amministrazione forestale centrale dato l'interesse che presenterebbe anche per essa una simile ricerca?

Benevolenza

Pervennero alle Scuole Professionali per volontà della defunta Sig. Anna Scligotti ved. Caisutti L. 20. Sig. Anna Grifaldi offre L. 2 e famiglia Moro offre L. 5 in morte della Sig. Caisutti Sig. Menazzi Venesciano in morte del fratello G. Batta L. 15 Sig. Maria S. L. per onomastico L. 5.

Offerte fatte all'Ospizio Ortoni in morte della signora Luigia Presani: Missio Giovanni L. 1. In morte di Anna Serigotti Caisutti: Missio Giovanni L. 2. Offerte pervenute all'Associazione «Sanola e Famiglia» in morte di Tullio Castellari: Giovanni Conterini L. 5, Conti Ciccio L. 2, Canosio Enrico L. 2, in morte di Giavolotti Bianco: Circolo Corale Mandolinistico Udinese L. 3.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Giovanna Mazzanti: Giuseppe Gori L. 2, di Tullio Castellari: Giovanni e Clelia Valente L. 1, Pagnutti Giovanni L. 1, Cirillo Benedetto L. 1. Gio Batta Menazzi: avv. Antonio Bellavitis L. 2, Giovanni Pelizzio L. 2, di Celestina Plebani: Augusto Bosero L. 4, di d'Orlando Domenica ved. del Mastro Molinari Maria L. 2.

Offerte fatte alla Cuola popolare in morte di Tullio Castellari: Santa, Giovanni e Pietro De Pauli L. 3 per buoni Ministri ai poveri.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 1 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

LA MACCHINA MONDIALE nessuna bicicletta può vantare le vittorie della BIANCHI con gomme PIRELLI Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

RINOMATI Preparati di Pepsina Cav. Dott. CARLO TOSI Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale. L. 2 la Boccetta di 24 pillole

Bimbi curatevi col sciroppo Castaldini e sarete belli e robusti! DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN del Generale Comm. G. CORNARD

GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI Adriano Tamburlini UDINE - (Viale Duodo N. 34) Tipi Correnti: Nerissimo, scoloribili, per scuole, commerciali, economici. In Fusti e Damigiane di L. 15 a L. 25 al quintale

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE

LUCIDO CREMA BANFI per SCARPE e PELLI Lucida e conserva le pelli PROVATELO! Usate l'acqua Chinina Manzoni

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN del Generale Comm. G. CORNARD. «Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli a ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione»

SPLENDIDI RISULTATI in tutte le malattie della pelle, eczemi, erpeti secchi ed umidi, MENTAGRA, vecchie piaghe in suppurazione, piedi doli, accenti varicosi, togni, ecc. OTTENUTI COL BALSAMO RINO

METARSILE MENARINI RICOSTITUENTE SICURO. Fosto, metallizzato di ferro - per uso interno e via ipodermica - Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti - nervosi - Debolezze - Postumi di congestione intestinale

FIDIBUS ZAMPIRONI VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie